



Istituto Comprensivo Statale

“VIA TEDESCHI”

Scuola dell’Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di Primo Grado

## Regolamento interno dell’Istituto

## INDICE

### **TITOLO I - PRINCIPI GENERALI**

- Articolo 1 – Ambito territoriale e offerta educativa
- Articolo 2 – Richiami giuridici fondamentali
- Articolo 3 – Principi generali
- Articolo 4 – Documenti a disposizione degli utenti

### **TITOLO II - RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

- Articolo 5 – Colloqui individuali
- Articolo 6 – Commissione Mensa
- Articolo 7 – Iniziative che comportano quote a carico delle famiglie
- Articolo 8 – Contributo volontario annuale dei genitori
- Articolo 9 – Spazi comuni

### **TITOLO III - CRITERI DI ISCRIZIONE**

- Articolo 10 – Criteri di iscrizione alla Scuola dell'Infanzia e graduatoria
- Articolo 11 – Criteri di iscrizione alla Scuola Primaria e graduatoria
- Articolo 12 – Criteri di iscrizione alla Scuola Secondaria di I Grado
- Articolo 13 – Criteri formazione sezioni/classi

### **TITOLO IV - CORREDO E MATERIALE SCOLASTICO**

- Articolo 14 – Corredo e materiale scolastico

### **TITOLO V - ORARIO SCOLASTICO – RITARDI – USCITE ANTICIPATE – ASSENZE**

- Articolo 15 – Orario delle attività scolastiche e modalità di entrata e di uscita
- Articolo 15.1 – Orario di entrata e di uscita Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
- Articolo 15.2 – Orario di entrata e di uscita Scuola Secondaria di I Grado
- Articolo 16 – Ritardi e uscite anticipate
- Articolo 16.1 – Ritardi e uscite anticipate Scuola dell'Infanzia
- Articolo 16.2 – Ritardi e uscite anticipate Scuola Primaria
- Articolo 16.3 – Ritardi e uscite anticipate Scuola Secondaria di I Grado
- Articolo 17 – Assenze
- Articolo 17.1 – Assenze Scuola Secondaria di I Grado
- Articolo 18 – Articolazione dell'orario disciplinare Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

### **TITOLO VI - VIGILANZA SUGLI ALUNNI E ALTRE NORME DI SICUREZZA**

- Articolo 19 – Accesso ai locali scolastici
- Articolo 20 – Vigilanza
- Articolo 21 – Uscita Scuola Infanzia e Primaria
- Articolo 22 – Uscita Scuola Secondaria di I Grado
- Articolo 23 – Ritardo dei genitori al termine dell'orario scolastico nella Scuola dell'Infanzia e Primaria
- Articolo 24 – Sorveglianza durante le attività
- Articolo 24.1 – Sorveglianza durante le attività nella Scuola dell'Infanzia
- Articolo 24.2 – Sorveglianza durante le attività nella Scuola Primaria
- Articolo 24.3 – Sorveglianza durante le attività nella Scuola Secondaria di I Grado
- Articolo 25 – Intervallo
- Articolo 26 – Deleghe e recapiti
- Articolo 27 – Refezione scolastica
- Articolo 28 – Erogatori di bevande e snack
- Articolo 29 – Infortuni, malori, somministrazione di farmaci
- Articolo 30 – Uso del telefono

### **TITOLO VII - USCITE DEGLI ALUNNI ED ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI**

- Articolo 31 – Uscite all'esterno della scuola
- Articolo 32 – Modalità di realizzazione
- Articolo 33 – Mezzi di trasporto

### **TITOLO VIII - RAPPORTI CON L'UTENZA E CON SOGGETTI ESTERNI PUBBLICI E PRIVATI**

- Articolo 34 – Richiesta di informazioni, proposte e suggerimenti da parte dei genitori degli alunni
- Articolo 35 – Trasparenza dei procedimenti amministrativi e tutela del diritto alla protezione dei dati personali
- Articolo 36 – Diffusione di materiale informativo all'interno della scuola

### **TITOLO IX - NORME DISCIPLINARI PER GLI ALUNNI**

- Articolo 37 – Norme disciplinari Scuola Primaria
- Articolo 38 – Regolamento di disciplina Scuola Secondaria di I grado

### **ALLEGATI**

- Allegato 1 – Patto Educativo di Corresponsabilità – Scuola Secondaria di I grado
- Allegato 2 – Regolamento di disciplina – Scuola Secondaria di I grado

## **TITOLO I PRINCIPI GENERALI**

Il presente regolamento si propone di essere uno strumento di sintesi e di guida per il buon funzionamento dell'Istituto Comprensivo Statale "VIA TEDESCHI" e fissa le regole interne, certe e vincolanti, per tutte le componenti che agiscono nella scuola.

Il presente regolamento è aggiornato periodicamente dal Consiglio di Istituto validamente convocato. Nel presente regolamento l'Istituto Comprensivo Statale "VIA TEDESCHI" verrà denominato brevemente "Istituto".

### **Art. 1 - Ambito territoriale e offerta educativa**

L'Istituto, situato nel territorio del IV Municipio del Comune di Roma, è formato dai seguenti plessi:

- *Scuola dell'Infanzia* "Via A. Tedeschi"
- *Scuola Primaria* ex "G. De Ruggiero"
- *Scuola Primaria* ex "Martiri della Libertà"
- *Scuola Primaria* ex "A. Torre"
- *Scuola Secondaria di I grado* ex "Lucio Lombardo Radice"

L'Istituto offre i seguenti servizi scolastici articolati su cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì:

*Scuola dell'Infanzia*

- tempo pieno: 40 ore settimanali comprensive del tempo mensa

*Scuola Primaria*

- tempo normale: 30 ore settimanali con 2 permanenze a mensa (nel plesso ex "A. Torre" 4 classi a tempo normale funzionano con un prolungamento a 40 ore)
- tempo pieno: 40 ore settimanali comprensive del tempo mensa

*Scuola Secondaria di I grado*

Tempo normale: 31 ore settimanali comprensive del tempo mensa. L'orario viene completato tutto l'anno con 1 ora di attività di approfondimento curricolare.

### **Art. 2 - Richiami giuridici fondamentali**

L'Autonomia delle Istituzioni scolastiche è conferita ai sensi dell'art. 21 L.59/1997, regolamentata dal D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999, richiamata nella Costituzione Italiana all'art. 117.

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale dell'Istituto.

L'Istituto accoglie tutti i bambini e i ragazzi senza alcuna distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di condizioni personali e sociali. Le finalità generali della scuola sono quelle previste dalla Costituzione della Repubblica Italiana agli articoli 3, 30, 33 e 34, dal D.L.gs. n.59/2004 e dal Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art.1, comma 4, del DPR 20 marzo 2009 n.89.

L'Istituto si richiama inoltre ai Trattati Internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo ai quali si ispira affinché la scuola sia:

- luogo di formazione ed acquisizione di abilità, conoscenze e competenze;
- luogo dove si sviluppa l'autonomia individuale, il senso di responsabilità e si promuove l'accoglienza;
- comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue potenzialità.

### **Art. 3 - Principi generali**

Principio ispiratore della vita della scuola è la partecipazione democratica che impegna tutte le componenti ad intervenire e a contribuire allo sviluppo della scuola, ognuna per le proprie competenze.

### **Art. 4 - Documenti a disposizione degli utenti**

I documenti ufficiali dell'Istituto sono consultabili sul sito web della scuola all'indirizzo: [www.197circolodidattico.it](http://www.197circolodidattico.it)

## **TITOLO II RAPPORTI SCUOLA –FAMIGLIA**

Sarà cura delle famiglie porre attenzione alle comunicazioni emesse dalla scuola tramite circolari, avvisi esposti sulle vetrine esterne, interne, presso le sezioni. Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado ogni

alunno dovrà essere fornito per le comunicazioni scuola-famiglia di un quaderno o diario che il genitore è tenuto a controllare quotidianamente, firmare se necessario e attraverso il quale pu comunicare ogni informazione o richiesta agli insegnanti.

Negli incontri collegiali e durante le occasioni di comunicazione scuola/famiglia gli alunni non devono essere presenti per motivi di riservatezza e di sicurezza.

#### **Art. 5 - Colloqui individuali.**

I colloqui individuali, parte d'obbligo della funzione docente, si svolgono almeno due volte l'anno in orario pomeridiano e per la Scuola Secondaria di I grado, durante l'orario scolastico secondo un calendario che viene comunicato tramite circolare all'inizio dell'anno scolastico. Inoltre si possono svolgere colloqui individuali su richiesta dei docenti previa comunicazione scritta dove viene specificata data e ora.

#### **Art. 6 - Commissione Mensa**

La Commissione Mensa è composta dai genitori degli alunni interessati a svolgere tale funzione, che faranno pervenire i loro nominativi al Dirigente nei primi 2 mesi dell'anno scolastico. Il Dirigente invierà i nominativi all'Ufficio Refezione del Municipio per la relativa autorizzazione entro il mese di Dicembre. Il Consiglio di Istituto individua i criteri per la nomina della Commissione la cui durata in carica è pari a quella del Consiglio.

Per ogni plesso la Commissione dovrà essere costituita da almeno due genitori.

Al momento del controllo presso la cucina e i locali mensa, dovranno essere presenti solo due membri alla volta. Oltre alla compilazione di una check list da inviare all'Ufficio Refezione Scolastica, la Commissione riferirà due volte all'anno al Consiglio di Istituto la situazione riscontrata.

Per la regolamentazione della commissione si rimanda alle disposizioni del Dipartimento XI – IV U.O. Uff. Programmazione Alimentare.

#### **Art. 7 - Iniziative che comportano quote a carico delle famiglie**

Tutte le iniziative che comportano il pagamento di una quota da parte delle famiglie sono consentite a condizione che non comportino alcuna discriminazione tra gli alunni. Tali iniziative possono essere proposte dai docenti, dai genitori degli alunni o dalla direzione.

#### **Art. 8 - Contributo volontario annuale dei genitori**

I genitori degli alunni possono offrire un contributo volontario pari a Euro 25.00 per gli iscritti alla Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria e a Euro 50.00 per gli iscritti alla Scuola Secondaria di I grado. Tale contributo è destinato all'incremento delle attività educative e didattiche dell'Istituto.

A conclusione di ogni anno scolastico il Dirigente rende pubblico il resoconto sintetico dei fondi raccolti e del loro utilizzo.

#### **Art. 9 - Spazi comuni Giardino e cortili**

Per l'utilizzo delle aree esterne agli edifici è necessaria la collaborazione di tutte le componenti dell'Istituzione. Pertanto i docenti sorveglieranno i propri alunni affinché non rechino danni ad altri o all'ambiente.

I genitori devono liberare gli spazi del giardino e del cortile subito dopo l'uscita degli alunni.

#### **Palestra e laboratori**

L'utilizzo delle palestre e dei laboratori è disciplinato a livello di Istituto in modo da assicurarne la disponibilità a tutte le sezioni/classi della scuola. Docenti ed alunni che utilizzano i sussidi e i materiali presenti sono tenuti a mantenerli in buono stato ed in ordine.

### **TITOLO III CRITERI DI ISCRIZIONE**

La famiglia ha facoltà di scegliere fra le diverse Istituzioni che erogano il servizio scolastico sul territorio. Le iscrizioni al primo anno della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di I grado vanno effettuate secondo le annuali disposizioni ministeriali.

#### **Art. 10 - Criteri di iscrizione alla Scuola dell'Infanzia e graduatoria**

Alla Scuola dell'Infanzia si possono iscrivere i bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni compiuti o da compiere entro il 31 dicembre. In caso di eccedenza, si procederà alla formulazione di una graduatoria provvisoria secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto. Il Dirigente scolastico pubblica la graduatoria provvisoria che viene affissa all'albo della scuola con l'indicazione dei termini per gli eventuali reclami. Quella definitiva resta in vigore sino al 31 dicembre.

In caso di rinuncia o di assenza ingiustificata per più di 30 giorni il Dirigente procede alla cancellazione dell'alunno già inserito e al ripescaggio del primo alunno della lista d'attesa, dandone comunicazione ai genitori. Il nuovo inserito dovrà presentarsi a scuola entro 3 giorni, salvo impedimenti documentati, altrimenti decade dall'iscrizione, dando luogo ad un nuovo ripescaggio.

#### **Art. 11 - Criteri di iscrizione alla Scuola Primaria e graduatoria.**

L'iscrizione alla classe prima è obbligatoria per i bambini che abbiano compiuto o compiano i 6 anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

La famiglia ha facoltà di chiedere l'iscrizione anticipata del proprio figlio se compie i 6 anni entro il 30 aprile del medesimo anno scolastico.

Il Ministero dell'Istruzione invita le famiglie a chiedere preventivamente il parere degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia prima di compiere questa scelta.

Il Dirigente scolastico vigila sulla obbligatorietà dell'istruzione e denuncia i casi di evasione scolastica. I predetti criteri verranno aggiornati secondo le indicazioni Ministeriali.

Qualora il numero di richieste di iscrizione alla classe prima della Scuola Primaria, per una o per più tipologie di servizio (tempo pieno, tempo normale), sia superiore alle possibilità di accoglimento della scuola, si procederà alla compilazione di una graduatoria provvisoria secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto. La graduatoria provvisoria verrà affissa all'albo della scuola con l'indicazione dei termini per gli eventuali reclami.

#### **Art. 12 - Criteri di iscrizione alla Scuola Secondaria di I grado**

Gli alunni frequentanti la classe V della Scuola Primaria dell'Istituto possono iscriversi alla classe prima della Scuola Secondaria di I grado.

I ragazzi provenienti da altre Scuole Primarie sono iscritti compatibilmente con le disponibilità dei posti nelle sedi indicate nella domanda di iscrizione.

#### **Art. 13 - Criteri formazione sezioni/classi**

Alla formazione delle classi provvede il Dirigente scolastico (Art.122 D.lg. 16/04/94), tenendo conto delle scelte orarie dei genitori e sulla base dei seguenti criteri generali:

- equilibrio numerico;
- equilibrio nella presenza di maschi e femmine in ciascuna sezione;
- inserimento dei gemelli e/o fratelli in sezioni/classi diverse (salvo indicazioni particolari);
- inserimento ottimale degli alunni diversamente abili o con particolari difficoltà;
- inserimento ottimale degli alunni ripetenti tra le classi.

In deroga ai suddetti criteri il Dirigente scolastico, per l'inserimento di un alunno in una determinata sezione/classe pu tener conto di situazioni particolari rappresentate dai genitori, purché pervenute contestualmente per iscritto riservatamente al momento dell'iscrizione o della conferma dell'iscrizione per gli anni successivi.

Le eventuali preferenze espresse dai genitori sono tenute in considerazione ma non sono vincolanti per la formazione delle sezioni/classi.

Risultano prioritarie le motivazioni educativo-didattiche desunte dalle informazioni ricevute dalle insegnanti della scuola di provenienza.

L'inserimento di alunni durante l'anno scolastico, o l'eventuale trasferimento o passaggio da una classe/sezione durante l'anno o di anno in anno, è di competenza del Dirigente.

## **TITOLO IV CORREDO E MATERIALE SCOLASTICO**

### **Art. 14 - Corredo e materiale scolastico**

I genitori devono prestare particolare cura ed attenzione nel garantire agli alunni la disponibilità, sia a casa che a scuola, di tutto il materiale necessario all'espletamento delle attività didattiche, secondo le specifiche indicazioni all'uopo dettate dai docenti. I libri di testo vanno conservati sempre per l'intero ciclo scolastico.

Si precisa che la produzione materiale del lavoro didattico (quaderni, disegni, files, CD, etc) deve essere conservata per l'intero anno scolastico (a casa o a scuola secondo quanto stabilito dagli insegnanti), giacché essa rappresenta un ineludibile elemento di valutazione e di documentazione del lavoro svolto. Gli alunni dovranno utilizzare un abbigliamento consono ad un luogo pubblico ed idoneo alla sicurezza; per l'uso della palestra è necessario indossare tuta e scarpe da ginnastica. Gli alunni della Scuola Primaria dovranno utilizzare in classe:

- grembiule blu nel periodo dal 15 ottobre al 1 maggio;
- maglietta bianca e pantaloni blu nei restanti periodi dell'anno scolastico.

## **TITOLO V ORARIO SCOLASTICO – RITARDI – USCITE ANTICIPATE – ASSENZE**

### **Art. 15 - Orario delle attività scolastiche e modalità di entrata e di uscita**

#### **Art. 15.1 - Orario di entrata e di uscita Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria**

L'orario per la Scuola dell'Infanzia è il seguente:

- ingresso dalle ore 8.00 alle ore 9.00
- uscita dalle ore 15.30 alle ore 16.00

L'orario di entrata ed uscita per la Scuola Primaria è il seguente:

- tempo normale: lun.-giov. dalle ore 8.30 alle ore 13.30 con 2 permanenze fino alle ore 16.30; ven. dalle ore 8.30 alle ore 12.30
- tempo pieno: lun.-ven. dalle ore 8.30 alle ore 16.30

L'ingresso degli alunni è consentito solo al suono della campanella. Non è permesso lasciare i bambini soli, anche se dentro i cancelli della scuola, in attesa dell'orario di entrata. Al termine dell'entrata i cancelli esterni verranno chiusi. L'accesso alle aule dei piani superiori sarà vigilato dal personale addetto. Non è consentito ai genitori degli alunni accedere ai piani durante l'orario scolastico.

Al termine delle lezioni il personale docente di turno, coadiuvato dal personale ausiliario, deve accompagnare gli alunni fino all'uscita secondo l'ordine più funzionale che annualmente verrà indicato dalla Direzione. Il personale addetto collabora alla gestione delle operazioni di uscita evitando in particolare che si formino assembramenti e intralci di qualsiasi tipo. A tal fine i genitori sono tenuti a permanere nello spazio antistante l'accesso all'edificio e non possono sostare e/o assembrarsi in prossimità delle vetrate di ingresso/uscita.

## **Art. 15.2 - Orario di entrata e di uscita Scuola Secondaria di I grado**

*( modificato delibera C.d.I. del 20/12/2021)*

L'orario scolastico è di 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

L'orario di entrata dei ragazzi è fissato alle ore 8.00.

L'orario di uscita per le classi è fissato alle 14.00.

## **Art. 16 - Ritardi e uscite anticipate**

La puntualità è un segno di educazione e di rispetto e tutti - docenti, non docenti e alunni - sono tenuti ad osservarla.

Spetta ai genitori garantire la puntualità dei bambini e dei ragazzi a scuola. Gli alunni sono ammessi con una tolleranza massima di 10 minuti rispetto all'orario di ingresso.

Sono consentite entrate e/o uscite degli alunni in orari diversi da quelli indicati, solo dietro richiesta scritta della famiglia ed esclusivamente per motivi di carattere eccezionale in modo tale che non rappresentino consuetudine e/o ricorsività. Ogni plesso sarà dotato di un modello di verbale che verrà compilato dal genitore con la motivazione dell'entrata in ritardo o dell'uscita anticipata e consegnato all'insegnante presente in classe.

In caso di terapie mediche prolungate il Dirigente autorizza l'entrata e/o l'uscita con orario diverso, in seguito a richiesta della famiglia e su apposita documentazione dell'ASL e/o Centro terapeutico che svolge il servizio. Gli insegnanti e il personale della portineria riceveranno copia dell'autorizzazione. In caso di improvviso malessere dell'alunno, questi potrà essere prelevato dal genitore o da persona delegata compilando il modulo predisposto. Al fine di non creare motivo di disturbo al regolare svolgimento dell'attività didattica e per motivi di sicurezza, il genitore attenderà in portineria mentre un collaboratore, informato l'insegnante, provvederà ad accompagnare l'alunno all'uscita.

### **Art. 16.1 - Ritardi e uscite anticipate Scuola dell'Infanzia.**

Raggiunto il numero di 5 ritardi l'insegnante lo segnalerà alla direzione che assumerà i provvedimenti opportuni. L'uscita anticipata per la Scuola dell'Infanzia è consentita eccezionalmente e sporadicamente alle ore 14.00.

### **Art. 16.2 - Ritardi e uscite anticipate Scuola Primaria**

Raggiunto il numero di 5 ritardi l'insegnante lo segnalerà alla direzione che assumerà i provvedimenti opportuni.

Le uscite anticipate sono permesse eccezionalmente e andranno richieste tramite apposito modello e firmate dall'insegnante di classe.

### **Art. 16.3 - Ritardi e uscite anticipate - Scuola Secondaria di I grado**

L'alunno che supera i 5 minuti di ritardo tollerati per l'ingresso, viene ammesso in classe con autorizzazione del responsabile di sede, del coordinatore di classe o del collaboratore del Dirigente Scolastico al momento del cambio dell'ora successiva. *( Modificato Delibera n° 4 C.d.I. del 24/10/2018)*

L'insegnante in servizio annoterà sul diario di classe il ritardo e l'obbligo di portare la giustificazione scritta dei genitori il giorno seguente.

Il controllo della giustificazione e la relativa annotazione sul registro di classe competono al docente di classe in servizio alla prima ora del giorno successivo.

Non sono ammessi ingressi posticipati oltre l'inizio della terza ora di lezione, salvo i casi in cui viene presentata certificazione medica (visite specialistiche).

I docenti danno comunicazione scritta agli Uffici di direzione dell'eventuale ripetersi di ritardi degli alunni (non sono consentiti più di cinque ritardi a quadrimestre) affinché siano attivati i provvedimenti del caso.

Eccezionalmente e per gravi motivi i ragazzi possono uscire da scuola prima del termine delle lezioni solo se prelevati da uno dei genitori o da persona maggiorenne delegata all'inizio dell'anno scolastico con apposito modulo e provvista di un documento di identità. L'uscita sarà autorizzata dal docente in servizio



in classe. La richiesta di uscita anticipata dovrà essere presentata, su apposito modulo, all'inizio delle lezioni.

### **Art. 17 - Assenze**

Le assenze degli alunni vanno sempre tempestivamente giustificate dai genitori.

Per quanto attiene le assenze superiori a 5 giorni si rimanda a quanto disposto dal Capo V Disposizioni per la semplificazione in materia di tutela della salute e delle politiche sociali, at.68 . Legge Regionale 22 Ottobre 2018 n° 7. (*Modificato Delibera n° 4 C.d.I. del 24/10/2018*)

I genitori che prevedono di non poter far frequentare la scuola ai loro figli per motivi familiari per un periodo superiore ai 4 giorni, possono dichiararlo preventivamente in forma scritta al Dirigente scolastico. In tal caso l'alunno potrà essere riammesso a scuola anche senza certificato medico. Dopo 15 giorni di assenza non giustificata di un alunno, il Dirigente scolastico avvisa con comunicazione scritta o con fonogramma la famiglia. In caso di mancata giustificazione, Il Dirigente scolastico segnala la mancata frequenza alla Polizia Municipale per gli accertamenti previsti dalla norma relativi all'obbligo scolastico.

### **Art. 17.1 - Assenze Scuola Secondaria di I grado**

Eventuali assenze degli alunni dovranno essere giustificate nel giorno del rientro da uno dei genitori che avrà cura di apporre la propria firma sul relativo libretto delle giustificazioni; il libretto deve essere ritirato in segreteria e firmato alla presenza del personale di segreteria incaricato: la firma depositata servirà da riscontro a quelle di future giustificazioni.

Il libretto sarà conservato dal genitore che avrà la responsabilità del suo corretto uso e della autenticità delle firme appostevi. Nell'eventualità di smarrimento del libretto delle giustificazioni, il duplicato dovrà essere richiesto di persona e controfirmato, in segreteria, da un genitore.

Le assenze dovranno essere motivate da esigenze di salute o da motivi di famiglia.

L'eventuale assenza del ragazzo da scuola deve essere giustificata anche in caso di sciopero del personale scolastico. Ci al fine di prevenire assenze di cui la famiglia non sia al corrente.

Il ragazzo, al rientro a scuola dopo l'assenza, dovrà presentare il libretto delle giustificazioni all'insegnante della prima ora, cui è demandato il controllo della correttezza della giustificazione.

In caso di dubbio sull'autenticità della firma del genitore, l'insegnante provvederà ad informarne la Presidenza.

Nel caso in cui l'assenza non viene giustificata entro tre giorni lavorativi, la famiglia verrà avvertita telefonicamente e l'alunno dovrà essere accompagnato dal genitore il giorno successivo.

Le assenze dalle attività frequentate anche in orario extrascolastico, dovranno essere giustificate secondo le modalità di cui sopra.

La scuola prenderà contatto con la famiglia a seguito di assenze ripetute o di dubbia motivazione.

### **Art. 18 - Articolazione dell'orario disciplinare Scuola Primaria e Secondaria di I grado**

Nella **Scuola Primaria** l'organizzazione oraria delle discipline è flessibile e risponde alla progettazione didattica del team dei docenti che interviene nella classe; tiene altresì conto delle attività di laboratorio previste nel Piano dell'Offerta Formativa.

Nella **Scuola Secondaria di I Grado**, di norma, l'orario delle lezioni si distribuisce secondo la seguente scansione disciplinare:

- |  |                          |
|--|--------------------------|
|  | Tecnologia: 2 ore        |
| • Italiano: 6 ore  | • Arte: 2 ore            |
| • Storia: 2 ore  | • Musica: 2 ore          |
| • Geografia: 2 ore   | • Scienze Motorie: 2 ore |
| • Matematica: 4 ore  | • Religione: 1 ora       |
| • Scienze: 2 ore   |                          |
| • Inglese: 3 ore   |                          |
| • Seconda lingua comunitaria –<br>Francese/Spagnolo: 2 ore |                          |

(*modificato delibera C.d.I. del 20/12/2021*)

## TITOLO VI VIGILANZA SUGLI ALUNNI E ALTRE NORME DI SICUREZZA

### **Art. 19 - Accesso ai locali scolastici**

Dell'accesso alla scuola è responsabile il personale non docente addetto alla portineria. L'accesso ai locali scolastici è consentito solo alle persone autorizzate dal Dirigente scolastico. È consentito l'ingresso al pubblico agli uffici amministrativi nei giorni e negli orari stabiliti.

### **Art. 20 - Vigilanza**

Tutti gli operatori della scuola devono porre la massima attenzione nella vigilanza sugli alunni per tutto il tempo in cui questi si trovano nella scuola attenendosi scrupolosamente alle disposizioni del Dirigente scolastico. Le suddette disposizioni sono annualmente integrate e/o aggiornate qualora il contesto lo richiedesse.

Il momento dell'uscita è uno dei più delicati della sorveglianza degli alunni, pertanto gli insegnanti accompagnano, alla fine dell'orario scolastico, i bambini e i ragazzi fino alla porta vetrata di uscita dall'edificio scolastico.

### **Art. 21 - Uscita Scuola dell'Infanzia e Primaria**

I bambini sono consegnati al genitore o persona maggiorenne espressamente autorizzata dal genitore stesso tramite delega depositata all'inizio dell'anno scolastico. Soprattutto per le classi prime e nei giorni in cui vi siano insegnanti supplenti, il genitore, o chi ne fa le veci, deve farsi riconoscere nel momento in cui preleva il bambino. Una volta affidati ai propri genitori o familiari, i bambini non devono rientrare nei locali della scuola (atrio, bagni, scale, aule) e non devono trattenersi negli spazi esterni all'edificio (giardino, cortile).

### **Art. 22 - Uscita Scuola Secondaria di I grado**

Al termine delle lezioni i ragazzi saranno accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora fino alla vetrata della porta d'ingresso della scuola. Gli alunni minori potranno uscire in modo autonomo solo se muniti di apposita autorizzazione all'uscita autonoma da scuola firmata da entrambi i genitori o da eventuale tutore. Gli altri alunni usciranno con i propri genitori e/o persone da loro delegate, che li attenderanno nel cortile antistante la vetrata della porta di ingresso della Scuola Secondaria di I grado. (*Modificato Delibera n° 4 C.d.I. del 24/10/2018*)

### **Art. 23 - Ritardo dei genitori al termine dell'orario scolastico nella Scuola dell'Infanzia e Primaria**

In caso di ritardo da parte dei genitori nel presentarsi a scuola per prendere in consegna i propri figli, il Docente è tenuto ad assistere il bambino e fare in modo che possa rientrare nel più breve tempo possibile sotto la diretta tutela dei suoi genitori.

In caso di grave impedimento, e solo dopo aver esperito tutte le altre possibilità, l'adulto che assiste il bambino deve rivolgersi alla Polizia Municipale ai quali consegnerà il bambino affinché sia assistito e, quando possibile, riportato a casa.

### **Art. 24 - Sorveglianza durante le attività.**

Le porte e/o i cancelli d'ingresso devono essere chiusi in base all'orario di entrata/uscita dei diversi plessi. Durante le attività svolte da esperti esterni l'insegnante è tenuto ad essere presente in quanto responsabile dell'intera classe/sezione. Tutti gli insegnanti devono inoltre esercitare una scrupolosa sorveglianza anche durante il tempo della ricreazione; qualora avvenga in spazi diversi dall'aula, all'interno o all'esterno dell'edificio scolastico, è necessario che l'insegnante sia comunque in grado di esercitare una effettiva e diretta sorveglianza.

#### **Art. 24.1 - Sorveglianza durante le attività nella Scuola dell'Infanzia**

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia esercitano la loro autonomia di movimento anche al di fuori dell'ambiente aula; pertanto si rende necessaria una ancor più solerte attenzione del personale collaboratore.

#### **Art. 24.2 - Sorveglianza durante le attività nella Scuola Primaria**

Gli alunni della scuola si possono spostare all'interno dei locali scolastici per raggiungere le aule laboratorio e tutti gli spazi attrezzati; gli spostamenti sono consentiti solo in presenza di un insegnante o del personale scolastico delegato.

#### **Art. 24.3 - Sorveglianza durante le attività nella Scuola Secondaria di I grado**

In linea di massima, non è consentito ai ragazzi di uscire dalle aule in orario di lezione; in casi di effettiva necessità e con autorizzazione dell'insegnante sarà consentita l'uscita. Nel caso in cui l'alunno non rispettasse le norme sopra indicate, verrà immediatamente avvertito il Dirigente scolastico o il docente facente funzione.

Nel breve intervallo del cambio d'ora degli insegnanti, i ragazzi restano in aula con le porte aperte sotto la sorveglianza del personale ATA del piano. In caso di mancanza del personale ATA il docente, se in servizio in un'altra classe, si trasferisce comunque; nel caso in cui abbia terminato il proprio orario di servizio, deve attendere l'arrivo del docente successivo.

Il trasferimento di un'intera classe, per motivi didattici, dall'aula abituale ad altro ambiente della scuola (palestra, laboratori, teatro, sala cinema etc.), sarà curato dall'insegnante in servizio in quel momento.

#### **Art. 25 - Intervallo**

Gli alunni della Scuola Primaria e quelli della Scuola Secondaria di I grado usufruiranno di un momento di pausa della durata di 15 minuti, durante i quali, pur in clima di distensione, dovranno mantenere un contegno corretto sotto la sorveglianza dell'insegnante in quel momento in servizio. Collaborerà alla sorveglianza il personale ausiliario. Durante l'intervallo gli alunni dovranno avere cura degli ambienti, non assumere comportamenti a rischio e non entrare in altre classi o allontanarsi dal piano della loro aula.

#### **Art. 26- Deleghe e recapiti**

I genitori possono autorizzare la scuola ad affidare il proprio figlio ad altra persona maggiorenne di famiglia o di fiducia. In questo caso sono tenuti a far pervenire al Dirigente scolastico tramite la segreteria, una dichiarazione scritta con valore annuale e/o occasionale, accompagnata dalla fotocopia del documento delle persone delegate.

Nel caso esista una sentenza del Tribunale di affidamento del minore, questa deve essere consegnata dal genitore al Dirigente scolastico. Al fine di garantire comunicazioni urgenti o per situazioni di emergenza i genitori devono lasciare oltre al proprio, altri recapiti utili sia attraverso il modulo di iscrizione, sia ai docenti di sezione/classe per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, sia al Coordinatore del Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di I grado.

#### **Art. 27 - Refezione scolastica**

Il tempo dedicato alla refezione va considerato come parte integrante del progetto educativo. La ditta appaltatrice del servizio di refezione scolastica è tenuta a tenere conto delle particolari diete giustificate da motivi di salute o religiosi.

Per le intolleranze alimentari le certificazioni dovranno essere consegnate all'Ufficio Scuola del Comune di Roma IV Municipio per concordare un menù personalizzato. Il vitto definito secondo menù dietetici calibrati all'età dei bambini da parte della autorità tecnico-sanitarie competenti del Comune di Roma è soggetto a controlli sistematici da parte delle stesse, nonché dei genitori facenti parte della Commissione Mensa.

Attualmente viene fornita anche la merenda per tutti gli alunni che usufruiscono della refezione. L'Istituto è impegnato in attività ed interventi di educazione alla salute degli alunni, destinati in particolare ad una corretta ed equilibrata alimentazione.

#### **Art. 28 - Erogatori di bevande e snack**

Gli erogatori di bevande e snack sono utilizzabili solo dagli operatori scolastici. Non è permesso agli alunni e ad avventori occasionali ed estranei alla scuola, di utilizzare le suddette apparecchiature.

#### **Art. 29 - Infortuni, malori, somministrazione di farmaci.**

In caso di infortunio o di malore improvviso, i docenti presenti presteranno la loro assistenza. Il docente avvertirà tempestivamente la famiglia. In ogni caso valuterà se le circostanze fanno supporre la necessità di un intervento medico urgente; in tal caso si rivolgerà al più vicino Pronto Soccorso per richiedere un'ambulanza. I docenti redigeranno la dichiarazione di infortunio e i genitori dovranno consegnare l'eventuale documentazione medica entro 48 h. dall'accaduto agli uffici amministrativi della scuola.

Di norma non è consentita la somministrazione di medicinali a scuola da parte degli insegnanti. Nei casi di assoluta necessità si seguono le Linee guida del MPI e del Ministero della Salute del 25/11/2005. Se necessario viene fornito ai genitori un permesso speciale per entrare a scuola per la somministrazione. Nei casi di malessere grave o di dubbia gravità il docente deve comunque chiamare il 118 e la famiglia.

#### **Art. 30 - Uso del telefono**

Ogni sede scolastica è dotata di una o più linee telefoniche utilizzabili per motivi di effettiva e improcrastinabile necessità comunicativa. Gli alunni non dovranno far uso dei cellulari durante la permanenza a scuola avendo cura di riporli spenti negli zaini. I docenti, qualora i bambini ed i ragazzi utilizzassero, a qualsiasi fine, i cellulari senza averne avuto l'autorizzazione, lo ritireranno e lo consegneranno agli Uffici di Segreteria dove il genitore dell'alunno potrà ritirarlo nell'orario indicato dalla segreteria.

### **TITOLO VIII USCITE DEGLI ALUNNI ED ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI**

#### **Art. 31 - Uscite all'esterno della scuola**

L'Istituto considera i viaggi d'istruzione e le visite guidate nonché la partecipazione a concorsi provinciali, regionali e nazionali, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa.

#### **Tipologia dei viaggi.**

- A. Le uscite brevi sono quelle che si svolgono a piedi nell'ambito del quartiere nel quale ha sede la scuola. Possono essere autorizzate dai genitori, una volta per tutte, all'inizio dell'anno firmando un apposito modulo distribuito dagli insegnanti interessati.
- B. Le visite di istruzione giornaliera sono uscite che si svolgono nell'ambito dell'orario scolastico. Devono essere previste dalla programmazione didattica dei gruppi di insegnanti che operano su ciascuna sezione o classe.
- C. I soggiorni scolastici sono quelli che prevedono almeno un pernottamento fuori casa degli alunni (campi-scuola, scambi scolastici ecc.). Devono essere previsti dalla programmazione didattica dei gruppi di insegnanti che operano sulla classe interessata.

In occasione di campi scuola e di particolari eventi celebrativi, i docenti possono convocare i genitori degli alunni in assemblea per illustrare le modalità di partecipazione.

#### **Art. 32 - Modalità di realizzazione**

A tutti i tipi di uscite possono partecipare gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto. Durante le uscite didattiche il rapporto docenti/alunni non pu essere inferiore a 1/15, e il numero complessivo degli accompagnatori non deve essere inferiore a due. Pu essere

prevista la partecipazione di esperti in funzione delle finalità che si intendono perseguire con la visita o il viaggio di istruzione.

Considerate le finalità didattiche e l'obbligo di fornire il servizio scolastico a tutti gli alunni, l'intera sezione/classe deve partecipare all'uscita. Per soggiorni scolastici è richiesta la partecipazione di almeno 2/3 degli alunni di ogni classe interessata. Il consenso scritto dei genitori deve essere acquisito di volta in volta.

I docenti accompagnatori sono autorizzati a modificare il loro orario di servizio per poter partecipare all'uscita. Nell'organizzare le uscite si adottano prioritariamente tutte le soluzioni che favoriscano la partecipazione dei bambini portatori di handicap. Il servizio mensa viene garantito al rientro a scuola o tramite pranzo al sacco che va richiesto 15 giorni prima. Per i soggiorni è necessario anche un programma organizzativo di massima e il programma di lavoro dell'eventuale associazione o ditta cui verrebbe affidata l'organizzazione delle attività educative.

### **Art. 33 - Mezzi di trasporto**

E' consentito e promosso l'uso dei mezzi pubblici di linea: autobus ATAC, Ferrovie dello Stato, mezzi di navigazione aerea e marittima. Agenzie e ditte private che offrono servizi di trasporto per gli alunni saranno scelte secondo la normativa vigente.

## **TITOLO IX RAPPORTI CON L'UTENZA E CON SOGGETTI ESTERNI PUBBLICI E PRIVATI**

**Art. 34 - Richiesta di informazioni, proposte e suggerimenti da parte dei genitori degli alunni** La partecipazione alla vita della scuola si realizza principalmente con la franca e leale comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni. Per qualunque richiesta i genitori sono invitati a rivolgersi direttamente ai docenti, ai collaboratori del Dirigente scolastico o al Dirigente scolastico stesso. Ogni genitore ha il diritto-dovere di parlare a titolo personale. I membri eletti negli organi collegiali specificheranno di volta in volta se le loro richieste sono avanzate a titolo personale o in qualità di rappresentanti eletti.

### **Art. 35 - Trasparenza dei procedimenti amministrativi e tutela del diritto alla protezione dei dati personali**

E' riconosciuto il diritto di accesso ai documenti amministrativi detenuti stabilmente dall'Istituto con le modalità previste dalle norme di legge e dai regolamenti vigenti. Nel caso di documenti contenenti informazioni personali riguardanti soggetti diversi dal richiedente, la tutela del diritto alla protezione dei dati personali è garantita nei limiti e con le modalità stabilite dal combinato disposto degli articoli 24, comma 7, L. 241/1990, 59 e 60, D.L. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice Privacy), nonché dalle disposizioni del D.M. 7 dicembre 2006, n. 305 (Regolamento M.P.I. sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari da parte delle scuole).

Il titolare (Dirigente scolastico) e il responsabile (DSGA) del trattamento dei dati personali sono garanti del rispetto delle norme che tutelano il diritto alla protezione dei dati personali.

È consentito il trattamento di dati personali nell'ambito delle seguenti iniziative in quanto strettamente connesse ai fini istituzionali della scuola (art. 18, comma 2, D.L. 196/2003):

- effettuazione di fotografie e riprese video in occasione di feste o altre iniziative della scuola;
- pubblicazione sul Sito della scuola di fotografie e video nelle quali non siano presenti primi piani di alunni;
- realizzazione di mostre didattiche con lavori degli alunni con l'indicazione del nome e del cognome dell'alunno che lo ha realizzato.

### **Art. 36 - Diffusione di materiale informativo all'interno della scuola**

Nelle scuole dell'Istituto è consentita la distribuzione di materiale informativo previa autorizzazione del Dirigente scolastico se trattasi di materiale con valenza educativa o culturale.

## **TITOLO X NORME DISCIPLINARI PER GLI ALUNNI**

La corretta vita sociale della comunità scolastica necessita siano osservate alcune regole comportamentali.

### **Art.37 - Norme disciplinari Scuola Primaria**

L'Istituto prevede le seguenti sanzioni in ordine di gravità:

- la nota scritta da parte del docente con obbligo di firma dei genitori;
- la convocazione urgente dei genitori per decidere un piano d'intervento concordato.

### **Art. 38 - Regolamento di disciplina Scuola Secondaria di I Grado**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Nella Scuola Secondaria di I grado il regolamento di disciplina (Allegato 2) è strettamente correlato al patto di corresponsabilità (Allegato 1).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

**Art. 1 - Premessa**

Il presente regolamento di disciplina è stato predisposto dal Consiglio d'istituto a seguito di un percorso collettivo di elaborazione che ha visto coinvolta l'intera comunità scolastica in tutte le sue componenti. Il regolamento è aderente:

- ai principi generali dettati dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria espressi nel D.P.R. n.35 del 21/11/2007;
- agli accordi educativi condivisi tra le componenti della scuola e contenuti nel Patto di corresponsabilità.

Il Regolamento va inteso nella sua concreta applicazione non solo come un insieme di norme fissate in modo definitivo a cui attenersi, ma come un dispositivo pedagogico per mantenere attivo un processo continuo di riflessione sulle regole e sulle modalità di convivenza tra le varie componenti all'interno della comunità scolastica.

**Art. 2 – Regole, sanzioni e loro irrogazione**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

REGOLE	MANCANZE	SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE
<p><b>RELATIVE AGLI IMPEGNI DELLO STUDENTE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequentare regolarmente le lezioni</li> <li>• Osservare scrupolosamente l'orario scolastico</li> <li>• Tenere il cellulare, spento, nello zaino</li> <li>• Portare il materiale didattico occorrente per le lezioni</li> <li>• Tenere in ordine il materiale</li> <li>• Seguire le indicazioni di lavoro e studiare con assiduità e serietà</li> <li>• Chiedere sempre il permesso per uscire dall'aula</li> <li>• Partecipare attivamente alla lezione senza recare disturbo</li> <li>• Rispettare l'orario dell'intervallo</li> <li>• Durante l'intervallo restare nel proprio corridoio</li> </ul>	<p><b>MANCANZE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancato rispetto della puntualità: entrata, uscita, cambi dell'ora, intervallo</li> <li>• Assenze ripetute e non motivate</li> <li>• Presentarsi a scuola senza l'occorrente necessario per le lezioni</li> <li>• Non impegnarsi regolarmente nel lavoro scolastico in classe e/o a casa</li> <li>• Spostarsi dall'aula in modo disordinato e rumoroso</li> <li>• Uscire dall'aula senza permesso</li> <li>• Disturbo della lezione/attività</li> <li>• Rifiuto a svolgere il compito assegnato</li> <li>• Uso del cellulare</li> <li>• Lasciare il proprio corridoio</li> </ul>	<p><b>SANZIONI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sanzione verbale</li> <li>• Sanzioni scritte</li> <li>• Convocazione dei genitori da parte del docente e/o del coordinatore di classe</li> <li>• Sanzioni familiari</li> </ul>
<p><b>ATTENZIONE:</b> l'uso del cellulare all'interno della scuola comporta il ritiro dell'apparecchio da parte dell'Insegnante presente al momento. Il telefono verrà consegnato in Segreteria e il genitore potrà ritirarlo esclusivamente durante l'orario indicato dalla Segreteria stessa.</p>		

<p><b>RELATIVE AL RAPPORTO CON GLI ALTRI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tenere un comportamento rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale ATA e dei propri compagni, con particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità</li> <li>• Non picchiarsi neanche per gioco</li> <li>• Aspettare il proprio turno per parlare</li> <li>• Rispettare il diritto alla riservatezza non inviando o divulgando immagini o registrazioni con qualunque mezzo</li> <li>• Rispettare oggetti propri ed altrui</li> </ul>	<p><b>MANCANZE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Linguaggio e/o gesti offensivi</li> <li>• Minacce</li> <li>• Aggressione verbale e fisica</li> <li>• Mancato rispetto delle proprietà altrui</li> <li>• Diffondere immagini altrui senza autorizzazione</li> <li>• Rifiuto a collaborare</li> </ul>	<p><b>SANZIONI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sanzione verbale</li> <li>• Sanzioni scritte</li> <li>• Sanzioni privative</li> <li>• Convocazione dei genitori da parte del docente e/o del coordinatore di classe</li> <li>• Sanzioni di allontanamento</li> </ul>
<p><b>RELATIVE ALLA SICUREZZA DELL'AMBIENTE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispettare tutti gli ambienti della scuola</li> <li>• Rispettare le attrezzature e l'arredo; utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici</li> <li>• Tenere in ordine il proprio banco e la classe</li> <li>• Vietato sporgersi dalle finestre</li> <li>• Vietato uscire dalla scuola senza permesso</li> </ul>	<p><b>MANCANZE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uscire dalla scuola senza permesso</li> <li>• Atteggiamenti pericolosi durante le ricreazioni</li> <li>• Portare a scuola materiale che possa danneggiare persone, locali e suppellettili</li> <li>• Danneggiamento volontario o colposo</li> <li>• Mancanza di collaborazione nell'accertare la verità e le responsabilità</li> <li>• Disimpegno nella cura degli ambienti</li> </ul>	<p><b>SANZIONI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sanzione verbale</li> <li>• Sanzioni scritte</li> <li>• Sanzioni didattiche</li> <li>• Sanzioni compensative</li> <li>• Sanzioni restitutive / riparative</li> <li>• Sanzioni privative</li> <li>• Sanzioni di allontanamento</li> </ul>

### **SANZIONI VERBALI**

Irrogate direttamente dal docente preposto all'attività durante la quale viene trasgredita la regola indipendentemente dal fatto di essere o meno il suo docente di corso, oppure da un qualsiasi operatore scolastico:

- Ammonizione verbale immediata (si chiarisce con l'alunno l'evento trasgressivo)
- Ammonizione verbale con comunicazione al coordinatore di classe il quale convoca l'alunno per chiarimenti

### **SANZIONI SCRITTE**

Irrogate direttamente dal docente preposto all'attività durante la quale viene trasgredita la regola indipendentemente dal fatto di essere o meno il suo docente di corso:

- segnalate sul registro elettronico, in modo che sia visibile ai genitori

Dopo tre note per motivi di ordine disciplinare sul registro elettronico, il coordinatore convocherà la famiglia dell'alunno per chiarimenti.

Dopo sei note per motivi di ordine disciplinare sul registro elettronico, si riunirà il Consiglio di Classe per decidere eventuali ulteriori sanzioni.

### **SANZIONI DIDATTICHE**

Irrogate direttamente dal docente preposto all'attività durante la quale viene trasgredita la regola indipendentemente dal fatto di essere o meno il suo docente di corso:

- Relazione scritta dello studente sull'infrazione commessa
- Studio del regolamento con riflessioni scritte
- Studio del regolamento con riflessioni orali



- Individuazione di regole esterne alla scuola in un ambito definito (relazione finale)

### **SANZIONI COMPENSATIVE**

Irrogate direttamente dal docente preposto all'attività durante la quale viene trasgredita la regola indipendentemente dal fatto di essere o meno il suo docente di corso:

- Incarichi di sistemazione dell'aula e/o eventuale riparazione del danno

Irrogate dal Consiglio di Classe:

- Incarico di sistemazione ambienti e materiali danneggiati
- Incarichi di lavori di assistenza al personale docente (definire se in orario scolastico, intervallo, dopo l'orario scolastico, definendo la durata)

### **SANZIONI RESTITUTIVE – RIPARATIVE**

Irrogate direttamente dal docente preposto all'attività durante la quale viene trasgredita la regola indipendentemente dal fatto di essere o meno il suo docente di corso, dopo averne concordato l'attuazione con il Dirigente:

- Pulizia di ambienti sporcati da effettuarsi in orario scolastico
- Pulizia di oggetti o arredi sporcati da effettuarsi in orario scolastico
- Pagamento parziale o totale del danno arrecato (vetro, banco, sedia, vestiario, materiale didattico, ecc)

Irrogate direttamente dal docente dopo aver informato e concordato l'attuazione con il coordinatore di classe:

- Lettera di scusa alla persona offesa
- Aiuto programmato alla persona coinvolta

Irrogate dal Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico:

- Lavori, incarichi da svolgere in collaborazione con la persona coinvolta
- Lavori per la propria classe o altre coinvolte

### **SANZIONI PRIVATIVE**

Irrogate dal Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente scolastico

- Sospensione parziale dalle lezioni con obbligo di frequenza (l'alunno svolge per tutta la giornata uno o più lavori alternativi fuori dall'aula)
- Esclusione da uscite didattiche o campi scuola

### **SANZIONI FAMILIARI** *(se esiste la condizione di coinvolgimento gestionale della famiglia)*

Proposte alla famiglia dal Consiglio di Classe:

- Riduzione di spazi ricreativi
- Riduzione della paghetta (per riparare eventuali danni)
- Riduzione di spazi di autonomia
- Ridefinizione degli impegni e degli orari
- Aumento del controllo da parte della famiglia sull'attività scolastica
- Svolgimento di attività indicate dal Consiglio di Classe

### **SANZIONI DI ALLONTANAMENTO**

Irrogate dal Dirigente Scolastico

- Sospensione dalle lezioni e allontanamento da uno a tre giorni quando l'alunno reca danno fisico o morale alla persona o danno all'ambiente senza che mostri consapevolezza di ciò che ha fatto e se ne assuma la responsabilità oppure quando persiste nella reiterazione dello stesso atto.
- Sospensione dalle lezioni e allontanamento di quindici giorni e oltre. Come prescrive la normativa, devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc. oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone"; il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal comma 7 dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

# Regolamento Bullismo e Cyberbullismo

(Delibera c.d.i. del 11/11/2021)

## Definizione

### Bullismo

“Per bullismo si intende una condotta lesiva che un soggetto più forte, *il bullo* tiene – in maniera sistematica e continuativa – nei confronti di uno o più soggetti più deboli, *le vittime*.” che si trovano in una situazione di disagio che deriva da pregiudizio o discriminazione

Perché si possa parlare di bullismo è importante che ricorrano le seguenti condizioni:

1. Ci sia un soggetto più forte, il bullo, che reca danno ad uno o più soggetti più deboli, le vittime, in modo diretto o indiretto.
2. Che i soggetti, bullo e vittima, siano sempre gli stessi (mentre possono variare gli altri protagonisti)
3. Che le azioni di prevaricazione si protraggano nel tempo.
4. Che gli atti di prevaricazione non siano estremamente violenti o infrangano la legge.
5. Che ci sia una platea ad osservare quanto sta avvenendo

### Cyberbullismo

**Azione aggressiva intenzionale, anche non reiterata**, agita da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando mezzi elettronici, nei confronti di una persona che non può difendersi.

La decisione di occuparsi e preoccuparsi di questo fenomeno che sta investendo le giovani generazioni sin dall'età infantile è nata a seguito del suicidio di più giovani che non hanno avuto la forza né di difendersi, né di denunciare quanto accadeva loro.

Le Istituzioni hanno cercato dunque, di trovare un modo sinergico per aiutare i giovani, bulli e vittime, a gestire le emozioni forti, come la rabbia, e favorire lo sviluppo di dinamiche di empatia, allo scopo di arginare, controllare e contenere i fenomeni di bullismo e cyber bullismo.

### Riferimenti normativi sul bullismo e cyberbullismo:

- artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- direttiva MIUR n.1455/06;

- D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.
- Legge n.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo

### **Linee guida**

- Aggiornano le Linee di orientamento di Aprile 2015 con le novità introdotte dalla L.71/17
- ottobre 2017 – Aggiornamento Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo

### **Chiarimenti**

Questo regolamento scaturisce dall’impegno comune delle Scuole che fanno parte della rete territoriale Ambito 2, comprendente gli istituti scolastici dei Municipi II e IV di Roma, nella convinzione che l’adozione di un regolamento condiviso possa costituire un segno tangibile della volontà dell’Istituzione Scolastica di contenere e opporsi in modo fermo al bullismo e a tutte le sue forme di degenerazione.

I referenti hanno individuato nella **discriminazione**, di qualunque tipo, la principale e più odiosa azione da emendare, nella convinzione che la scuola debba promuovere in tutti i suoi membri lo sviluppo di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una risorsa per educare all’accettazione, al rispetto dell’altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva.

E’ dunque importante intervenire con urgenza e costanza per migliorare il clima relazionale all’interno delle istituzioni scolastiche ed è per questo che si è sentita la necessità di **stendere** questo documento **insieme**.

### **Obbligo di intervento contro il bullismo**

#### **Responsabilità e Compiti**

##### **Il Dirigente scolastico**

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica;
- prevede all’interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente.
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all’interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all’esercizio di una cittadinanza digitale consapevole

##### **Il referente del bullismo e cyberbullismo**

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso

- progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi.

### **Il Consiglio d'Istituto**

- approva ed adotta il Regolamento per la prevenzione e il contrasto al Bullismo e Cyberbullismo;
- qualora a scuola si verificano azioni di bullismo e/o casi di diffusione a terzi di foto/audio/video in violazione delle norme sulla privacy, si pronuncia se esistono gli estremi - previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente - sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni.

### **Il Collegio Docenti**

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

### **Il Consiglio di Classe**

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie;
- propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

### **Il docente**

- Si informa sul tema del bullismo e cyberbullismo e degli aspetti di presenza nella scuola;
- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguate al livello di età degli alunni.
- vigila sul corretto utilizzo dei dispositivi elettronici (cellulare, PC, ecc.) durante le attività didattiche e sui corretti comportamenti tra i compagni di classe/scuola nelle ore di scuola.

### **I genitori**

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli, consapevoli di essere giuridicamente responsabili di quanto questi fanno, se minori.
- nel caso in cui individuino fenomeni di bullismo e cyberbullismo ne fanno segnalazione al Preside supportando tale segnalazione con notizie a sostegno di quanto affermano;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'Istituto nei casi di bullismo,

- cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

### **Gli alunni**

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano.
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'Istituto è utilizzabile solo per fini
- esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

### **Il personale ATA**

- E' tenuto alla vigilanza e sorveglianza, nonché a segnalare al docente coordinatore di classe o al referente per il bullismo e cyber bullismo o al Preside eventuali atti osservati in tal senso.

### **Modalità di intervento della scuola**

La scuola è tenuta a verificare i fatti segnalati da figure esterne o di cui viene autonomamente a conoscenza.

Innanzitutto viene informato il Coordinatore che, dopo aver informato il Preside ed il Referente, avvia in sinergia con il c.d.c. azioni di intervento educativo coordinato ed immediato di riflessione su tutta la classe, nella consapevolezza che il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo ha senso in quanto fenomeno di gruppo e, per questo motivo, va trattato **con** il gruppo.

Se il Coordinatore ravvisa gli estremi per una sanzione, convoca in tempi strettissimi, (al fine di dare un chiaro segnale a tutto il gruppo classe che talora non ha piena contezza della gravità delle azioni compiute) un c.d.c tecnico, cui invita anche il D.S. per intervenire con una nota o ammonimento.

Per casi di particolare gravità si può anche far richiesta di intervento degli assistenti sociali per avere elementi più approfonditi della situazione della famiglia.

Qualora l'azione o le azioni siano riconducibili a fenomeni di bullismo o cyberbullismo, il DS, che è garante dell'uniformità degli atti sanzionatori, in qualità di rappresentante dell'Istituzione, procederà ad avviare contro i responsabili un procedimento disciplinare al fine di applicare le sanzioni previste dal regolamento di disciplina.

### **Modalità di intervento**

### **Classificazione delle azioni da emendare**

#### **Bullismo:**

- violenza fisica, psicologica o intimidazione del gruppo, quando sia reiterata e continuativa;
- intenzione di nuocere;
- isolamento della vittima.

- danneggiamento e sottrazione di oggetti

I ragazzi e le ragazze che compiono azioni di bullismo possono commettere reati. Secondo il codice penale italiano i comportamenti penalmente rilevanti in questi casi sono:

- percosse (art. 581),
- lesione personale (art. 582),
- CALUNNIA (art.368)
- ingiuria (art. 594),
- diffamazione (art. 595),
- violenza privata (art. 610),
- minaccia (art. 612),
- danneggiamento (art. 635).

### **Cyberbullismo:**

- Flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet,... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- Outing estorto: registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- Trickery (inganno): ottenere la fiducia di qualcuno con l'inganno per poi pubblicare o condividere con altri le informazioni confidate via web, anche attraverso la pubblicazione di audio e video confidenziali.
- Impersonation (sostituzione di persona): farsi passare per un'altra persona per spedire messaggi o pubblicare testi repressibili.
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo emendativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica. Per ciò che riguarda il cyberbullismo, potranno anche essere attivate le procedure contenute nella L. n° 71 del 2017.

**A.** Il docente ha evidenza che stia accadendo qualcosa tra gli alunni/e condivide con il collaboratore del DS, con i consigli di classe dei ragazzi coinvolti e con il Referente per il bull./cyber e valuta le possibili strategie di intervento.

- Avvisa il Dirigente Scolastico.
- Informa i genitori dei ragazzi/e direttamente coinvolti (qualsiasi ruolo abbiano avuto)
- Si attiva insieme al D.S. per coinvolgere efficacemente e funzionalmente agli operatori

scolastici

- Si attiva per realizzare idonee sinergie con Istituzioni o Soggetti presenti sul territorio deputati alla prevenzione e lotta al bullismo e cyber bullismo.

**B.** Interventi iniziali: atti volti a interrompere il protrarsi delle azioni intimidatorie.

**C.** Azioni susseguenti: interventi per suscitare una riflessione condivisa su quanto accaduto e migliorare il clima di classe.

**D.** Azioni di routine

- formazione dei docenti
- laboratori con gli studenti
- seminari con genitori
- eventuale partecipazione ad iniziative attive sul bullismo.



## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(delibera n° 6 del Consiglio di Istituto del 14/10/2021)

### ANNO SCOLASTICO 2021 /22

Ai sensi del DPR 235 del 21.11.2007 viene predisposto il presente **Patto Educativo di corresponsabilità scuola- famiglia** che definisce i ruoli, i doveri e le responsabilità di ogni componente della comunità scolastica. E' richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori degli alunni di tale documento per favorire la condivisione del progetto educativo della scuola, da quest'anno estesa anche alla scuola primaria come previsto dall'art. 7 della L. n. 92/2019.

La scuola è una risorsa fondamentale in quanto luogo di crescita civile e culturale per una piena valorizzazione della persona; essa rafforza l'esistenza di una comunità in cui bambini, ragazzi, docenti e genitori, vengono coinvolti in un'alleanza educativa che contribuisce ad individuare non solo contenuti e competenze da acquisire, ma anche obiettivi e patrimonio di valori da trasmettere per costruire insieme identità, appartenenza e responsabilità.

Per il raggiungimento di tali finalità l'Istituto Comprensivo, nell'esercizio della propria autonomia, si attiva presso genitori e studenti, con una serie di iniziative, con livelli partecipativi diversi, a realizzare il passaggio dal semplice "stare insieme all'operare insieme", nonché a coordinare gli sforzi tesi alla cooperazione.

Il presente Patto Educativo, aggiornato alla luce delle recenti normative in materia di Insegnamento scolastico dell'Educazione civica, del Cyberbullismo e tutela della privacy e prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-Cov-2, vuole rendere esplicite ai genitori, agli alunni e a tutti gli operatori scolastici quelle norme che, una volta accettate e condivise, facilitano il buon andamento dell'Istituto, nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

<b>La scuola si impegna a</b>	<b>La famiglia si impegna a</b>	<b>Lo studente si impegna a</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Garantire una formazione culturale aperta alla pluralità delle idee, in un contesto d'apprendimento sereno, aperto al dialogo, rispettoso dei diversi livelli di sviluppo e maturazione degli studenti, all'interno del quale ciascuno possa sentirsi valorizzato ed accettato con le proprie peculiarità.</li><li>• Offrire iniziative concrete, in presenza e a distanza, per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e l'inclusione, combattere la dispersione scolastica.</li><li>• Offrire iniziative concrete in presenza e a distanza atte a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere l'Offerta formativa della scuola e condividere con i propri figli le finalità del Patto Educativo.</li><li>• Collaborare con la scuola sul piano educativo, instaurando un dialogo costruttivo con i docenti, rispettandone il ruolo, la libertà di insegnamento e la competenza valutativa.</li><li>• Verificare attraverso il contatto frequente con i docenti che l'alunno segua gli impegni di studio e le regole della scuola.</li><li>• Partecipare con regolarità alle riunioni ed ai colloqui individuali anche a distanza.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rispettare le norme contenute nel Regolamento Scolastico, mantenendo un comportamento corretto nell'agire e nel parlare, di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola, delle compagne e dei compagni, anche adottando un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.</li><li>• Frequentare regolarmente le lezioni, le attività didattiche disciplinari e opzionali scelte, osservando l'orario scolastico, anche in attività in remoto.</li><li>• Prestare attenzione durante le lezioni, favorirne lo svolgimento sereno mediante la partecipazione attiva ed evitando di arrecare disturbo.</li></ul>



<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri.</li> <li>• Stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti.</li> <li>• Esprimere con chiarezza l'offerta formativa ed esplicitare, tramite il personale docente, i percorsi didattici e le relative finalità, gli obiettivi e i criteri di valutazione.</li> <li>• Organizzare forme di incontro collettivo ed individuale, anche in remoto, con i docenti tali da soddisfare le esigenze organizzative e lavorative delle famiglie, fissando gli incontri stessi in fasce orarie e con modalità adeguate.</li> <li>• Dare la massima diffusione e trasparenza ad ogni tipo di comunicazione/informazione mediante pubblicazione sul sito web della scuola e/o altre modalità di comunicazione telematica (Registro elettronico e email istituzionale).</li> <li>• Garantire la partecipazione alle lezioni in situazioni di isolamento o quarantena (causa COVID) tramite DDI (didattica digitale integrata).</li> <li>• Assicurare il rispetto della Privacy sia nel rapporto interpersonale docente-alunno-famiglia sia negli atti amministrativi.</li> <li>• Esercitare un'attenta sorveglianza sugli alunni a scuola e durante le visite di istruzione o la partecipazione ad eventi culturali programmati.</li> <li>• Prestare soccorso e assistenza agli alunni in difficoltà e in casi gravi avvisare la famiglia e il pronto intervento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Far riflettere il proprio figlio sul valore di un eventuale richiamo o sanzione da parte di un docente o del Dirigente.</li> <li>• Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in caso di problemi didattici o personali o di salute.</li> <li>• Limitare al minimo le assenze del proprio figlio/a, anche in caso di attività didattiche a distanza, rispettare l'orario di ingresso e limitare le uscite anticipate, se non per validi ed eccezionali motivi.</li> <li>• Giustificare tempestivamente le assenze e i ritardi del figlio/a secondo le modalità stabilite per i diversi ordini di scuola.</li> <li>• Tenersi aggiornati su impegni, scadenze e iniziative scolastiche, controllando costantemente le comunicazioni inoltrate/pubblicate nello spazio personale del registro elettronico (REL) e le comunicazioni scuola-famiglia diffuse telematicamente e/o sul sitoweb (oaffisse alla scuola).</li> <li>• Intervenire, con coscienza e responsabilità rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studiare con assiduità e serietà, applicandosi regolarmente al lavoro scolastico, assolvendo regolarmente gli impegni di studio e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici.</li> <li>• Avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni.</li> <li>• Essere puntuale per non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni.</li> <li>• Avere cura di ogni locale scolastico (aule, corridoi, laboratori, servizi igienici, ecc.), assumendo un atteggiamento corretto e rispettoso delle regole igieniche e comportamentali, anche nel rispetto della raccolta differenziata.</li> <li>• Non portare a scuola oggetti di valore o pericolosi per sé e per gli altri.</li> <li>• Non usare a scuola telefoni cellulari, apparecchi di altro genere o oggetti che distraggano e disturbano il regolare svolgersi delle lezioni.</li> <li>• Conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza.</li> <li>• Prendere coscienza del ruolo formativo della valutazione intesa non tanto come fine ultimo dell'apprendimento ma come il bilancio intermedio e finale del processo di formazione in chiave orientativa e migliorativa.</li> <li>• Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.</li> </ul>
--	---	---

**In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo:**

La scuola si impegna a	La famiglia si impegna a	Lo studente si impegna a
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo.</li> <li>• Promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, anche mediante la realizzazione di apposite attività progettuali, al fine di promuovere il rispetto della diversità in ogni sua forma e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo e violazione della privacy.</li> <li>• Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intraprendere azioni educative e formative tese alla promozione da parte dei propri figli di comportamenti consapevoli improntati alla legalità, al senso critico e allo sviluppo della persona umana, al fine di prevenire azioni in contrasto con le regole del vivere civile, del vivere a scuola, del rispetto della diversità, e in modo particolare, azioni che rientrano nel cyberbullismo e tesse alla violazione della privacy (diffusione delle immagini).</li> <li>• Accertarsi che la figlia o il figlio rispetti il divieto d'uso del cellulare o di altro dispositivo audio-video a scuola, promuovendone il corretto utilizzo ed esercitando la propria funzione educativa coerentemente con le azioni messe in atto dall'istituto.</li> <li>• Sostenere e accompagnare i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mettere in atto comportamenti rispettosi delle regole, del vivere in situazione di emergenza sanitaria e, in particolare, del vivere a scuola sia in presenza che in didattica digitale integrata (DDI).</li> <li>• Utilizzare i dispositivi elettronici a supporto della didattica, in comodato o personali, nel pieno rispetto delle regole previste dall'e-Safety Policy, del Regolamento d'Istituto e nel rispetto della Legge, evitando azioni lesive della privacy e della dignità dell'altro riconducibili al cyberbullismo ed al bullismo in generale.</li> <li>• Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone.</li> <li>• Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare, emolestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge.</li> <li>• Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola a seguito di comportamenti non rispettosi del Regolamento d'Istituto.</li> </ul>

## In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS - CoV-2:

<ul style="list-style-type: none"><li>• Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2.</li><li>• Organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2;</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prendere visione del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-Cov-2 dell'istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia.</li><li>• Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche.</li><li>• Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute dei propri figli, prima che vadano a scuola, e nel caso di sintomatologia riferibile a contagio da Covid19 (febbre, difficoltà respiratorie, raffreddore, congiuntivite, tosse, mal di gola, vomito e diarrea, ecc.), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di base seguendone le indicazioni e le disposizioni.</li><li>• Recarsi immediatamente a scuola e riprendere il figlio/a in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a contagio da Covid19 nel rispetto del protocollo disposto dal Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola.</li><li>• Segnalare al Dirigente Scolastico gli eventuali casi di <b>positività accertata al SARS-Cov-2 dei propri figli o di avvenuti contatti stretti dei propri figli con casi confermati di Covid-19</b>, per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti, in raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rispettare tutte le regole indicate dalla scuola per la prevenzione del contagio da Sars-CoV2.</li><li>• Comunicare tempestivamente alla scuola le variazioni del proprio stato di salute che potrebbero riferirsi ad un contagio da Covid19 (febbre, raffreddore, congiuntivite, tosse ecc.) per permettere l'attuazione del previsto protocollo e scongiurare il pericolo di contagio di massa.</li></ul>
---	---	---

possibili altri casi.

- Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle proprie figlie e figli e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza.

